



## COMUNICATO UNITARIO

Ritorniamo sulla materia del Fondo Pensione per il personale della Bpel al quale sono obbligatoriamente iscritti tutti gli assunti anteriormente al 1993 per ricordare che unitariamente Fabi, First Cisl, Fisac Cgil e Uilca con lettera dell'11 maggio scorso hanno richiesto alla Banca di condividere un percorso che portasse alla trasformazione del Fondo da prestazione definita a contribuzione definita.

In data 26 maggio Fabi, First Cisl, Fisac Cgil e Uilca hanno firmato con la Nuova Banca Etruria (che è fonte istitutiva insieme alle OO.SS.) un accordo per procedere in tempi brevi alla sopra citata trasformazione del Fondo, atto funzionale alla successiva adesione ad altra forma pensionistica.

Le OO.SS. hanno condiviso altresì la necessità di razionalizzare la previdenza aziendale analogamente a quanto già avvenuto nella maggior parte delle altre banche italiane (anche le più grandi e solide).

Al contempo ci giungono notizie di manifesta e incomprensibile contrarietà a tale progetto da parte di un ex sindacalista (allo stato attuale espulso dalla sigla sindacale di appartenenza e non incaricato da alcuna delle altre scriventi sigle).

Questo personaggio sta contattando numerosi colleghi e pensionati, diffondendo notizie false sul Fondo pensione e sull'operato di tutti i sindacati aziendali, presumibilmente finalizzate unicamente al proprio tornaconto personale. Ciò rischia di ingenerare ulteriore confusione ed insicurezza tra i lavoratori in un momento particolarmente delicato della vita aziendale.

Ricordiamo che le risultanze del lavoro della commissione tecnica bilaterale, nel quale siamo in questi giorni impegnati, saranno poi comunque oggetto di definitiva approvazione da parte degli aderenti al Fondo che, a norma di statuto, sono gli unici legittimati ad esprimersi.

La tutela di tutti: pensionati, esodati e lavoratori attivi è da sempre l'obbiettivo principe di Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, e Uilca che, soprattutto in un momento particolarmente difficile per l'intero settore e per la nostra Banca in particolare, concordano sulla necessità di perseguire la massima sostenibilità ed equità solidale fra lavoratori giovani e meno giovani.

**Arezzo, 6 luglio 2016**

**LE SEGRETERIE**